



BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA DUC “LE BOTTEGHE DEL CENTRO”

1. FINALITA'

Il Comune di Mantova, in adesione al bando regionale per la ricostruzione economica territoriale urbana all'interno dei Distretti Urbani del Commercio, intende sostenere la ripresa dell'economia, duramente provata dall'emergenza epidemiologica, attraverso il sostegno al proprio DUC “Le Botteghe del Centro”, incentivando l'avvio di nuove attività e la ripresa delle attività interrotte, anche attraverso l'adozione di nuovi modelli strutturali, organizzativi ed operativi a fronte delle maggiori esigenze di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei consumatori

2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITA' E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Le risorse stanziare per l'iniziativa ammontano ad € 170.000,00 messi a disposizione dal Comune di Mantova e finanziati da Regione Lombardia

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo massimo di € **6.000,00** concesso **a fondo perduto** a copertura del **50%** del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. **L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) **ed in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale**

Potranno beneficiare dell'agevolazione gli investimenti di importo totale pari o superiore ad € **4.000,00** IVA esclusa.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni riconosciuti per le stesse spese ammissibili.

3. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto:

- sono concesse nell'ambito del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020

“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- non possono essere concesse alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi, fatta salva la facoltà per l'Ente procedente di vietare il cumulo con altri aiuti concessi sulle stesse spese ammissibili;
- possono essere concesse ed erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- sono concesse entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e dell'aiuto SA.57021

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20/05/2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18/05/2005 (GURI n. 238 del 1/10/2005) e come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 187/1 del 26/06/2014, anche in forma di impresa cooperativa, nonché aggregazioni di imprese (società, associazioni, consorzi e reti), **che abbiano o stabiliscano la propria sede operativa all'interno del DUC del Comune di Mantova.**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato in spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla LR 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso un'attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato
- Adeguamento strutturale, organizzativo ed operativo delle attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari

- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale
- Accesso, collegamento ed integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni

Le imprese beneficiarie **al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova oppure essere almeno titolari di Partita IVA, anche se inattive, a condizione che l'impresa divenga attiva prima dell'erogazione del contributo;
- svolgere attività di ristorazione, somministrazione, vendita diretta al dettaglio di beni e servizi o attività di artigianato, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
oppure
- fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio
- essere in regola con il pagamento dei tributi comunali (IMU, TARI, ICP, COSAP) in fase di erogazione finale del contributo
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (**DURC regolare**), in fase di erogazione finale del contributo
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 dei Reg. UE n.1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche e le persone giuridiche che negli anni 2019 e 2020 hanno fornito o forniranno servizi a favore del Comune di Mantova (art. 4 comma 6 D.L. 95/2012);

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi, **prima** di presentare istanza al presente bando e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

5. INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi alle agevolazioni del presente bando gli interventi descritti nell'art. 4, effettuati all'interno del DUC "Le Botteghe del Centro" ed i cui costi siano sostenuti a far data dal 05 maggio 2020 (data emissione fattura) ed entro la data di rendicontazione finale (data quietanza di pagamento)

Gli investimenti per i quali l'impresa chiede il contributo devono essere realizzati presso la sede operativa, presente in visura camerale, adibita allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa e localizzata all'interno del DUC del Comune di Mantova.

Sono finanziabili le spese al netto di IVA relative a:

Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;

L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) ed in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;

- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;
- sostenute direttamente dal soggetto beneficiario;
- sostenute a fronte di fattura che riporti la seguente dicitura: "spesa sostenuta a valere sul bando DUC Le botteghe del Centro 2020"

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dalle **ore 9:00** del **31.08.2020** sino alle **ore 18:00** del **16.10.2020** utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito** <https://www.comune.mantova.gov.it/>

Il Comune di Mantova chiuderà anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Notizie della chiusura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet <https://www.comune.mantova.gov.it/>

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente con invio della modulistica sottoscritta digitalmente all'indirizzo pec **suap@pec.comune.mantova.it**

La presentazione della domanda prevede il pagamento dell'imposta di bollo vigente ai sensi del DPR 642/1972 e successive modifiche e integrazioni.

E' ammessa la presentazione di **una sola richiesta di contributo** da parte della medesima impresa.

Alla domanda, correttamente compilata in ogni sezione, devono essere allegati i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della domanda di contributo;
- copia del contratto di locazione registrato o dell'atto di proprietà del locale oggetto dell'investimento;

La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio della pec, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici comunali che procederanno alla verifica:

- dell'ammissibilità della documentazione;
- delle spese ammissibili di cui all'art. 5;
- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4;
- del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell'istruttoria il Comune di Mantova può richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito <https://www.comune.mantova.gov.it/>

TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE E DI PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Sono ammesse esclusivamente le fatture emesse e quietanzate entro il periodo compreso tra **la data del 05 maggio 2020 e la data di presentazione della rendicontazione**.

Le rendicontazioni finali devono essere presentate via pec entro **30 giorni dalla data di adozione del provvedimento di ammissione al contributo** utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito <https://www.comune.mantova.gov.it/>**

Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.

Non sono ammesse rendicontazioni riportanti costi interni.

Il progetto deve essere realizzato conformemente a quanto descritto in domanda. Non sono ammesse, in sede di rendicontazione, variazioni della tipologia di investimento rispetto a quella indicata nel momento di presentazione della domanda di contributo.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

Gli allegati di rendicontazione sono:

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della rendicontazione finale;
- copia delle fatture di spesa e relative quietanze che attestino il pagamento delle spese di cui all'art. 5;

Per **quietanza** si intende la copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (RIBA, bonifico **unitamente** a copia dell'estratto conto bancario o copia della lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca dai quali risulti l'addebito- evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario o dalla copia della lista movimenti emessa e timbrata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante **transazioni verificabili**.

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- Pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.
- Le spese sostenute prima del 05 maggio 2020
- Le spese non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato
- Le rendicontazioni con spese (IVA esclusa) inferiori al 70% delle spese ammesse

8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dei contributi, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dalle norme di legge, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione, fatto salvo quanto riportato all'art. 7 in relazione alle richieste di integrazione.

9. VARIAZIONI AL PROGETTO, RINUNCIA, REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Qualora i soggetti beneficiari intendano effettuare variazioni al progetto approvato o rinunciare al contributo concesso, devono darne comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo suap@pec.comune.mantova.it con oggetto "Variazione al progetto - Bando DUC Mantova 2020" ovvero "Rinuncia al contributo - Bando DUC Mantova 2020" motivandone le cause.

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dall'Avviso e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.
- e) sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal R.I in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- f) sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
- g) sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo

Il mancato rispetto delle condizioni previste al precedente punto 4 relative al rispetto del dispositivo di cui all'art. 72 della l.r. 27/2015 e della regola de minimis, rappresentano motivo di decadenza del diritto al contributo pubblico.

10. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE – ISPEZIONI E CONTROLLI

I soggetti beneficiari finali, singoli o aggregati, sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini stabiliti dal Bando e dal relativo provvedimento di concessione del contributo;
- c) conservare per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) essere impresa iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia;
- e) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- g) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese beneficiarie finali di contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, prima della presentazione dell'istanza di contributo e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Il Comune di Mantova effettuerà controlli a campione in misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie per verificare il rispetto di quanto previsto dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Mantova

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini del Comune di Mantova.

11. TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito del Comune di Mantova, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti (INPS, MISE, MIPAAF, Ministero degli Interni, CIPE). Il titolare del trattamento è il Comune di Mantova via Roma 39 – Mantova, e-mail sportellounico@comune.mantova.gov.it Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo sportellounico@comune.mantova.gov.it. I dati verranno conservati per cinque anni a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

13. RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni del Comune di Mantova sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente al Settore sportello Unico Imprese e Cittadini mediante invio di una pec all'indirizzo: suap@pec.comune.mantova.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.